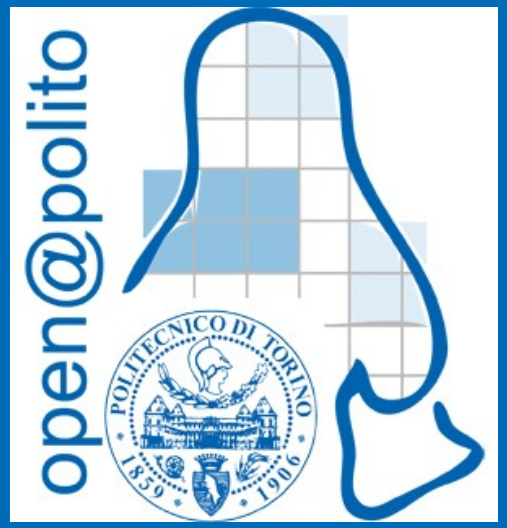
PRIMI PASSI NELLA SHELL

Di Enrico Franciscono

Con il supporto di:



Usare la shell la prima volta



Come iniziare da subito

- Chi ha già una distribuzione funzionante può utilizzare quella.
- Visitando https://weee.link/shell si avrà accesso ad una shell direttamente nel browser.
- Chi usa MacOS, può aprire il terminale (in Applicazioni/Utility), i comandi che vedremo oggi sono disponibili anche lì

Il terminale



LS

Stampa i file contenuti nella directory attuale

- Con -a stampa anche i file nascosti
- Con -l stampa tutte le informazioni, inclusi i permessi
- Con -R stampa anche tutte le sottodirectory e i loro file
- Con -r stampa i file ordinati in modo inverso

LiSt

CD

Cambia la directory corrente

- Da solo ritorna alla home
- Con .. ritorna alla directory superiore
- Con - ritorna alla directory precedente

Change
Directory

PWD

Stampa il percorso della directory in cui ci troviamo

Print
Working
Directory

TOUCH

Crea un file vuoto

TOCCA

CAT

Stampa il contenuto di un file

conCATenate

MKDIR

Crea una cartella

MaKe DIRectory

CP

Copia un file

-r “ricorsivo” copia tutte le sottodirectory e il loro contenuto

CoP**y**

MV

Sposta un file

- È utile anche per rinominare un file
- Per nascondere un file, basta anteporre un punto al nome

Move

RM

Elimina un file

-r “ricorsivo” per eliminare una cartella, anche non vuota

Re**M**ove

MAN

Stampa una guida per il comando specificato

Per chiudere il manuale basta premere *q*

MANuale

CLEAR

Pulisce il testo della shell

PULISCI

EXIT

Chiudi la shell aperta

ESCI

FILE
(e la bugia delle estensioni dei file)

Una breve storia

Le estensioni dei file sono una bugia

Fine della storia

Il comando file analizza i contenuti del file per determinarne la tipologia confrontandolo con una lista di **magic number**.

Al contrario di Windows, dove l'estensione di un file è fondamentale (spesso nascosta), in Linux l'estensione dei file è spesso opzionale anche se comunque viene consigliato di includerla, sia per una questione di interoperabilità, sia per una questione di disambiguità.